Venerdì 3 Aprile 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 80

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 2 aprile — Pres. Biancheri.

Il presidente commemora il senatore De Vincenzi. Si associano Cappelli, De Cesare, De Riseis, Maury, Barnabei, Ciccotti e, per il Governo, Ronchetti.

All'unanimità si approva di mandare condoglianze alla famiglia

Sul Benadir

Santini. Accenna ai fatti già noti, sostiene che la Società è venuta meno ai suoi impegni, invita il Governo a prendere i provvedimenti che la gravità impone.

Ha fiducia che per opera del Ministro la bandiera d'Italia uscirà più pura e più gloriosa da questa penosa questione *(approvazioni e congratulazioni)*.

Curioni è lieto che le relazioni pubblicate abbiano tolto fondamento alla maggior parte delle accuse al Governatore del Benadir, ricorda gli originarii obiettivi col protettorato del Benadir, scopi che dopo gli avvenimenti africani venivano completamente a mancare.

Scagiona la Società anche dell'accusa di violare la convenzione di Bruxelles per la schiavitù.

Afferma che pel trattato stesso ove esista servitù domestica è ammesso il commercio di questi servi e della loro prole. Crede che le Autorità della Colonia siano colpevoli di grave negligenze permettendo l'importazione di nuovi schiavi.

Afferma che anche nella Colonia Eritrea si tollera tuttora la servitù domestica *(commento e interruzioni)*. Le altre nazioni in Africa non procedono diversamente *(commenti)*.

Chiede al Ministero se crede di lasciare ancora la Colonia senza vigilanza e controllo, e se non crede di sviluppare l'emigrazione per sviluppare i traffici data l'opportunità delle opere progettate e della loro sollecita esecuzione.

Chiede al Governo con quali mezzi creda di poter por fine alla servitù domestica *(bene)*.

Chiesi interpella il Ministero degli esteri sulle risultanze delle inchieste Pestalozza e Di Monale.

Nota che i fatti da lui denunciati, sono stati confermati. La Società del Benadir ha fatto quasi nulla per l'incremento della Colonia e ha violato la convenzione di Bruxelles.

Nota che la servitù domestica non è che un eufemismo, col quale si vuol larvare la schiavitù. Si compiace che il Governo abbia fatto luce piena ma ogni lode non può dare a chi ha compilato il volume.

Ritiene indubbia la responsabilità della Società, ma anche che il nostro consolato generale in Zanzibar abbia peccato di debolezza e di poca oculatezza *(bene, bravo)*.

Collafavi dichiara che i documenti pubblicati dimostrano che purtroppo al Benadir esiste tuttora e su larga scala la schiavitù.

Afferma che il Ministro degli Esteri ha fatto il suo dovere. La colpa è tutta della Società concessionaria che ha mancato a tutti suoi impegni.

E' intollerabile che all'ombra della bandiera italiana fiorisca rigogliosa la schiavitù colle razzie e colle stragi.

Chiede al Governo che cosa intenda fare per reprimere la tratta degli schiavi *(vive approvazioni)*

Mel afferma che dagli atti di questa duplice inchiesta risulta indubbio che la ignominia della schiavitù esiste tuttora nel Benadir.

Reclama dal Governo più solleciti ed efficaci provvedimenti *(beniss. bravo)*.

Dal Verme accenna agli ordini della Società del Benadir dimostrando che essa fu costituita in seguito a vive insistenze del Governo.

Non crede che la convenzione meriti le severissime censure che le sono state rivolte. Esclude che alla compagnia si facessero esagerati privilegi e dimostra come essa abbia esercitato la sua azione nel Benadir mantenendovi l'ordine e col presidiare e mantenere le due posizioni avanzate di Bardera e di Lugh sul Giuba.

Nota che non bisogna confondere la schiavitù propriamente detta colla servitù domestica *(commenti)*.

Questa si estinguerà naturalmente nel volgere di non molti anni. Ciò che bisogna combattere è la tratta degli schiavi, e all'uopo invoca provvedimenti severi, che rispondano agli interessi della patria e della colonia che coincidono cogli interessi della civiltà *(vive approvazioni)*.

Morin (segni di attenzione) ringrazia Santini per le lodi tributate agli ufficiali della marina destinati al Benadir, e scagiona il ministro degli esteri di non avere tenuto conto dei loro rapporti.

Il ministro degli esteri non aveva alcun sentore che la schiavitù fosse tollerata perciò l'inchiesta fu grandemente opportuna. Senza voler essere nè indulgente, nè severo colla Società dichiara che essa non ha adempiuto ai suoi impegni come sarebbe stato desiderabile *(benissimo)*.

Essa si è preoccupata di garantire il furto dei suoi capitali e non di compiere l'alta missione civilizzatrice che le era commessa *(benissimo! bravo!)*.

Non si poteva pretendere che la Società facesse scomparire dal Benadir la schiavitù ma ha mancato per non avere procurato di reprimere la tratta, e di aver riconosciuto atti legali relativi a compre e vendite di schiavi *(benissimo)*.

Non crede che con tutto ciò si debba abbandonare il presente sistema rappresentato dalla convenzione del 1889; ed assumere l'amministrazione diretta della Colonia. Nè che sarebbe giusto dichiarare la Società decaduta.

Ciò non sarebbe opportuno perchè all'attuale Società non si potrebbe che sostituirne un'altra.

E' convinto che si debba ottenere dalla Società che adempia meglio al suo ufficio e che si invigili la sua azione mediante un sindacato governativo *(commenti)*.

Cono questi i propositi del Governo. Prega la Camera di voler attendere con fiducia.

Questa discussione è valsa a dimostrare che la Camera e Governo sono concordi nel volere che una azione coloniale italiana sia ovunque opera civile di progresso intellettuale e morale *(vive approvazioni)*.

Santini avrebbe voluto che l'inchiesta fosse ordinata più sollecitamente.

Esprime fiducia in Morin che vorrebbe vedere lungamente a capo della politica estera *(commenti)*.

Chiede se sia vero che la Società del Benadir abbia dei propri francobolli, e vorrebbe fosse dichiarata decaduta

Curioni è soddisfatto.

Chiesi osserva che la risposta del ministro non risolve la questione, ma la differisce.

Chiede se si provvederà al cambiamento del personale della colonia.

Collafavi si compiace delle dichiarazioni del ministro.

Mel attenderà con fiducia.

Dal Verme si dichiara soddisfatto.

Morin dichiara che se la Società sarà sorda agli incitamenti del Governo, la convenzione sarà risolta *(bravo)*.

Egli non ha escluso che possa essere opportuno ed anche necessario mutare in tutto o in parte il personale coloniale.

Prega la Camera di attendere con fiducia i provvedimenti che il Governo potrà ritenere opportuni *(benissimo)*.

Il *Presidente* annunzia che la Giunta delle elezioni ha convalidate le seguenti: Avigliana, Boselli; Catania 2°, De Felice Giuffrida; Viterbo, Casevari.

Il *Presidente* avverte che il 29 aprile alle 10 ant. si terrà seduta per cominciare la discussione dei bilanci, e la proroga al 28 aprile.

La seduta termina alle 19.20.

Al Senato

Presidenza Saracco.

Il Presidente ricorda che vennero approvati i primi 10 articoli e rimase sospeso l'art. 1 della legge sugli infortuni del lavoro.

Dini (rel.) dice che l'ufficio centrale d'accordo con Deangeli ha formulato un emendamento al n. 3 dell'art. 1 che è approvato col complesso dell'articolo.

Si approvano, dopo breve discussione, tutti i successivi articoli ed alcuni ordini del giorno.

Si approvano, senza discussione, due progetti di legge per maggiori assegnazioni ed eccedenze di impegni.

Dini richiama l'attenzione del Governo su questi progetti e fa voti perchè queste eccedenze di spese non abbiano a verificarsi più.

La seduta è tolta alle 18.15.

Domani alle 15 seduta.

LA COMMISSIONE PER GLI SGRAVI

Roma 2 — La Commissione per gli sgravi ha tenuto una importantissima seduta venendo ad un completo accordo.

Dopo ampia discussione ha approvato ad unanimità, meno Montagna astenutosi, l'ordine del giorno seguente:

« La Commissione riaffermando le sue deliberazioni del 26 febbraio circa lo sgravio del sale; affermando il proposito che il progetto del Governo debba esser integrato con altre proposte in modo che lo sgravio complessivo annuale delle imposte a favore delle Provincie meridionali ed insulari non sia inferiore a 20 milioni all'anno, delibera di passare all'esame delle varie proposte di sgravi ».

La Commissione ha poi confermato il rigetto della parte del progetto Sonnino riflettente la riduzione della metà della fondiaria, decise di rimettere lo studio della parte riflettente i contratti agrari, alla commissione parlamentare esaminante il disegno di legge sullo stesso argomento.

Pei debiti ipotecari invita il Governo a deferire lo studio alla Commissione reale incaricata di trattare la questione.

RE EDOARDO A ROMA

Per la visita in Vaticano

Roma, 2 — E' pervenuto l'annuncio ufficiale dell'arrivo di re Edoardo in Roma per la mattina del 27 corrente.

La Giunta si è riunita per deliberare i festeggiamenti.

Il Vaticano avrebbe proposto, per la visita al Papa, come luogo di partenza il Collegio inglese o la dimora del principe Massimo del quale Edoardo, allora principe di Galles, fu ospite, allorchè, sotto il pontificato di Pio IX si recò a visitare Roma.

All'arrivo di re Edoardo, saranno a riceverlo alla stazione i rappresentanti del Comune con le grandi berline di gala.

Nei festeggiamenti si comprenderà una grande serata al teatro Argentina con Tamagno, ricevimento al Quirinale e grande rivista militare.

Re Vittorio accompagnerà re Edoardo a Napoli.

L'inaugurazione del Congresso internazionale di storia

Roma 2 — L'inaugurazione del congresso internazionale di storia, avvenuta questa mane in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, riuscì splendidamente. Vi intervennero il re e la regina, i ministri, il sindaco e gli ambasciatori dei principali Stati.

La ressa era tanta che alcuni congressisti non poterono nemmeno entrare nella sala. A un dato momento dovette chiudersi la porta della sala per impedire un soverchio affollamento.

Il ministro Nasi recò il saluto del Governo agli scienziati, e il sindaco Colonna quello di Roma. Quindi il senatore Villari pronunziò un magnifico discorso sull'importanza delle storiche discipline, maestre e guide del pensiero moderno.

Gli rispose Federich, professore dell'Università di Gand, in nome di tutti i congressisti esteri, e con gentile pensiero chiamò loro augusto collega il re d'Italia, il cui amore delle scienze storiche, e specialmente della numismatica, è noto a ciascuno.

Il discorso del Federich, indovinatissimo, sollevò grandi applausi.

Questa sera vi sarà l'annunziata illuminazione del Colosseo.

Il prof. Colzi aggravatissimo

Firenze, 2 — Le condizioni del prof. Colzi si sono fatte gravissime.

Di ora in ora vanno aumentando i sintomi della infezione tetanica.

Oggi all'Arcispedale si recava a chiedere notizie il conte di Torino, giunto stamane espressamente a Firenze.

Molta folla staziona innanzi all'ospedale trepidando.

Una pergamena a Marconi

Il Ministero delle poste e telegrafi offrirà a Guglielmo Marconi una pergamena artisticamente miniata, a ricordo della invenzione della radiotelegrafia, compendiata in versi latini, dettati dal comm. Cardarelli, capo divisione del ministero stesso.

La pergamena fu eseguita dal prof. Pietro Bensi, ed è un vero capolavoro d'arte.

Per la giornata di nove ore

Gli operai del porto di Marsiglia in numero di tremila, si riunirono ieri sera alla borsa del lavoro per occuparsi del rifiuto degli impresari di accordar loro la giornata di nove ore invece di dieci.

La riunione ha deliberato di non ricorrere allo sciopero, ma di stabilire di fatto la giornata ridotta, abbandonando il lavoro dopo le nove ore.

Incendio gravissimo

Cotonificio distrutto

200 operai senza pane

Lodz 2 — Un formidabile incendio ha distrutto il cotonificio Frichs.

Centomila lire di danni e duecento operai senza lavoro.

Le conseguenze d'una giusta legge

La legge votata dal Parlamento francese a proposito del cumulo degli stipendi ai membri del Senato e della Camera produce gravi effetti finanziari a parecchi.

Fino ad ora per esempio i ministri appartenenti al Senato ricevevano il loro stipendio governativo al tempo stesso che le loro indennità parlamentari; e così ai 90 mila franchi annui di ministro potevano aggiungere i 9 mila franchi di senatore; d'ora in poi questo cumulo è loro interdetto.

La nuova legge costa 25 franchi al giorno a Combes, a Vallè, a Rouvier, a Chaumié, tutti e quattro senatori.

Per alcuni senatori questa legge è un vero disastro. Il famoso chimico ed ex-ministro Berthelot, che passa per l'uomo più *cumulardo* che sia in Francia, diceva ad un giornalista: « Questa legge mi costa 10,000 franchi all'anno. »

Egli infatti si troverà costretto a rinunciare alla sua cattedra al Collegio di Francia.

Emilio Deschanel, padre dell'ex presidente della Camera, si trova nello stesso caso.

Questo spiega in parte le difficoltà incontrate al Senato per l'approvazione del Bilancio di cui faceva parte questa legge.

Un premio di 100,000 franchi a Emilio Roux

Parigi, 2 — L'« Institut de France » assegnò ad Emilio Roux, direttore dell'Istituto Pasteur, il premio di centomila franchi, fondato dal banchiere Rosier per le più importanti scoperte dell'ultimo triennio.

UN ORRIBILE MISFATTO

Piombino 2 — Nel Bosco di Lilatraie, presso Riotorto, ieri mattina Lunardi Antonio carbonaio uccideva il suo bimbo di 18 mesi e feriva mortalmente la moglie Tullia Romiti. Essa morì poi mentre era trasportata all'ospedale.

L'altro figlio seienne del Lunardi, fuggendo, scampò miracolosamente all'eccidio.

L'assassino si è inoltrato nel bosco in direzione di Montioni.

Il truce fatto ha destato in paese dolorosa, grandissima impressione.

Conflitto mortale fra malfattori e guardiani

Si ha da Cagliari;

A Monserrato una banda armata di quindici persone, entrata nel cortile della casa del proprietario Salvatore Zedda, tentò di scassinare la porta che mena alle stanze dell'abitazione.

Dalla invasione i guardiani del palazzo eran stati preventivamente avvertiti; appostati all'interno della casa spararono contro i malviventi uccidendo Efisio Cambaran e Pietro Putzu, pregiudicati.

FATALE ERRORE GIUDIZIARIO

Innocente morto di crepacuore

Scrivono da Messina al *Caffaro* in data d'ieri

La Corte d'Assise di qui, verso la fine del 1894 condannava a molti anni di reclusione per omicidio il muratore Schepis Carmelo fu Nicola da Terregrotta.

Lo Schepis era imputato di aver ucciso proditoriamente certo Oliva Antonino di Gioacchino.

Quando la Corte, in base al verdetto dei giurati emise la sentenza, il povero Schepis gridò la propria innocenza.

Trasportato alla reclusione, il poveretto moriva di crepacuore.

Ma la scomparsa dell'infelice ed il grido di dolore da lui emesso, commossero qualcuno.

E furono incominciate le ricerche del vero colpevole e pare infatti sia stato trovato in persona di un reduce dalle Americhe.

Fatto sta che l'autorità giudiziaria ha riaperto il processo e pare si sia proceduto a qualche arresto.

UN TERRIBILE URAGANO

Caserta 2 — Si ha da Grazzanise che ierl'altro sera si scatenò in quel Comune un terribile uragano che recò danni gravissimi alla campagna e ai caseggiati.

Vi sono tre morti qualche ferito estratti dalle macerie di una casa crollata

IL TERREMOTO A GERUSALEMME

Londra, 2 — Mandano da Gerusalemme che il terremoto ha causato gravi danni agli stabilimenti del Monte degli Olivi.

Nei villaggi molte case crollarono, seppellendo numerosi abitanti.

Tre scosse si susseguirono accompagnate da un formidabile rumore sotterraneo.

Grande panico invase la popolazione.

Dall'Italia irredenta.

Una vittoria italiana in Istria

Trieste 2 — Il partito italiano ha riportato una nuova grande vittoria nelle elezioni comunali di Antignana; essa strappa finalmente agli agitatori croati quell'importante Comune, e lo ridà dopo tanti anni di malgoverno, alla concordia e al senno dei veri istriani.

La popolazione è esultante. Ierl'altro sera fuochi di gioia apparvero sulle colline d'Antignana, Corrido e S. Pietro.

Una disastrosa corsa automobilistica

Due morti

Alla corsa sul percorso Nizza-La Turbie, parteciparono circa 60 automobilisti che partirono a tutta velocità uno dietro all'altro con un intervallo di un minuto.

Fra i corridori vi era il notissimo *chauffeur* conte Zborowsky, che giunse secondo nella corsa Parigi-Vienna insieme al suo meccanico barone de Pallange.

Ad uno svolto della via l'automobile urtò contro una roccia mentre filava con una velocità di 90 km. all'ora, e i due automobilisti si spaccarono entrambi il cranio.

Lo Zborowsky morì sul colpo e il barone Pallange, gravemente ferito, morì poco dopo.

Ambedue le vittime hanno moglie.

Nel luogo in cui avvenne la catastrofe, si nota una lapide commemorativa per l'accidente mortale avvenuto nelle stesse condizioni il 31 marzo 1900 al signor Wilhem Bauer.

Vi fu anche un altro accidente automobilistico alla salita del Piol, ma gli automobilisti non ebbero che contusioni di poca gravità. La corsa venne sospesa.

UN ASSESSORE ACCOLTELLATO

Portogruaro, 2 — Ieri l'altro è successo in Gruaro un fatto che ha prodotto immensa impressione.

Il signor Eugenio Bonan, assessore di questo Comune, persona stimatissima, veniva proditoriamente assalito da certo Stefanutti Redento d'anni 29, muratore, che gli vibrò un colpo d'arma da taglio, entrato in cavità e forse con lesione del polmone

Il ferito versa in grave pericolo. L'assassino fu arrestato.

Una tragedia della gelosia

Scrivono da Nizza, 31 marzo:

Pietro Zanardi, che si diceva côrso, lavorava da 8 mesi a Villafranca quale muratore. Egli frequentava una certa Cremonini, chiamata la *Bella Italiana*, quantunque il suo viso non giustificasse il galante appellativo.

Il giardiniere Ambrogio Padovani era un altro assiduo della donna.

Ierl'altro sera Zanardi, che non nascondeva la gelosia e il desiderio di toglierselo dai piedi, dopo d'aver pranzato colla Cremonini e col compatriota Barberi all'Albergo Sordi — vide, verso le ore 21 e 1/2 il creduto rivale fermo in piazza della Pace e lo urtò brutalmente.

Il Padovani stette quieto, resistendo alla provocazione. Ma, poco dopo, il furibondo ritornava, armato d'un rasoio.

— Conducetelo in carcere, urlava mostrando Padovani, ha insultato e picchiato. — Siccome nessuno gli rispondeva lo aggredì. Il giardiniere si diede a correre. Un accenditore del gas Luigi Mencarelli, fu il solo testimonio della lotta sanguinosa

Zanardi cadde morto, con una ferita profonda 7 centimetri, dalla mascella sinistra alla scapola.

Sul cadavere si osservarono anche dei tagli alle falangi dell'indice e del medio della mano dritta.

I gendarmi arrestarono l'omicida durante la notte, mentre inebetito, gli occhi fissi nello spazio e le membra scosse da un tremito convulso, guardava la rada, coi gomiti appoggiati sulla balaustra della cittadella.

Emozionante tragedia d'amore

Una ex guardia di finanza che accoltella l'amante — Il perdono della ragazza morente

Roma, 2 — Certo Quattrini, ventiquattrenne, ex guardia di finanza, amoreggiava con Emilia Pilozzi, ventitreenne, figlia di un oste in via Tiburtina.

Il Quattrini era gelosissimo e si insospettì per le frequenti gite che l'Emilia faceva al centro di Roma. Le proibì queste gite, ma l'Emilia avendolo disobbedito, il Quattrini l'aspettò di ritorno, la rimproverò e le tirò una coltellata al petto.

La fanciulla fuggì, ma il Quattrini le dette altre due coltellate alla schiena.

La ragazza cadde mormorando: " Che facesti? muoio! Dammi un ultimo bacio! "

Il giovinotto pentito gettò via il coltello e corse ad aiutarla, chiedendole perdono; ella lo baciò e gli disse: " Fuggi, ti perdono, " tacerò.

L'Emilia trasportata in gravissimo stato all'ospedale, fu interrogata; prima si rifiutò di dire il nome del suo feritore poi di confessarlo.

Il Quattrini andò a costituirsi ai carabinieri, piangendo ed augurando che le ferite siano leggere.

L'Emilia venne più tardi operata. Si dispera di salvarla

UN ALLEGRO GIUBILEO

Il becchino Scheap ha celebrato giocondamente in questi giorni ad Amsterdam il cinquantesimo anniversario della sua entrata in funzioni.

Il festeggiato racconta di avere scavato fino ad oggi circa 80,000 tombe e afferma di voler continuare per molto tempo nella sua professione, che egli ritiene sana, e per nulla affatto noiosa.

Aveva ragione Verlaine quando diceva di non saper quale cosa vi sia al mondo di più allegro di un funerale!

Il prezzo di un cavallo

Parigi 2 — Telegrafano da Londra al *New York Herald*, edizione di Parigi, che il famoso cavallo *Sceptre* venne comperato dal signor Bass il notissimo e ricchissimo fabbricante di birra inglese, per la somma di 625,000 franchi. Questo prezzo di acquisto di un cavallo non venne mai sorpassato, fuorchè due volte dal duca di Westminster e dal signor Edmondo Blanc.

Per il contratto Agrario di Lavoro

Io credo che occorra reagire contro quella leggenda idilliaca creata alla mezzadria dalla ignoranza e dalla superficialità dei suoi più poetici apologisti, mettendone in evidenza le miserie produttive, economiche e sociali acciocchè si possa riuscire un giorno — se non a sopprimerla addirittura — almeno a migliorarne, a moderalizzarne la funzione, nell'interesse privato dei lavoratori e nell'interesse superiore e generale della produzione.

In generale, la durata del contratto di mezzadria è di un anno, benchè normalmente si rinnovi di continuo, per tacita riconduzione. Una tale clausola — tutti lo intendono — è in contrasto con la pretesa *missione* iperproduttrice della mezzadria, perchè certo nessun mezzadro introdurrà nel podere a lui concesso quei miglioramenti tecnici e produttivi, dei cui vantaggi non è mai sicuro di percepire la sua parte — vigendo la durata annuale del contratto — tanto più se si pensa che il mezzadro non ha diritto all'indennizzo delle eventuali migliorie da lui introdotte nel podere!

Ora, il contratto annuale non danneggia soltanto il contadino, in quanto gl'impedisce di applicare, al di là delle esigenze d'una ordinaria coltivazione, produttivamente il suo lavoro e il suo tempo disponibili (e il contratto poi, normalmente, gli vieta di applicarli fuori del podere!) ma danneggiare lo stesso proprietario, il cui capitale terriero si avvia anno per anno alla improduttività per esaurimento.

Se si prova, come ho fatto io, a muovere queste osservazioni ai proprietari, essi rispondono che non vogliono precludersi, con i contratti a lunga scadenza, la possibilità di concluderne di di più vantaggiosi con altri contadini!

Ed è in questo egoismo avido e miope tutta la spiegazione del perdorare della sciagurata mezzadria annuale.

Ma accade di peggio. Specialmente in questi ultimi tempi, quando con le leghe e con gli scioperi si sono moltiplicate le ragioni di crudeli rappresaglie da parte dei proprietari contro i contadini, a questi si manda improvvisamente la licenza dal podere nell'ultimo giorno di marzo, quando, cioè, è scaduto il tempo utile alla rinnovazione dei contratti, sicchè da un giorno all'altro il contadino, con una famiglia numerosa, e sprovvisto di tutto, si trova lanciato sul lastrico desolante della disoccupazione e della fame, dopo avere, magari, in molti anni di stenti introdotto delle preziose migliorie, che non gli saranno pagate, nel podere, dal quale ciecamente d'tava il padrone non lo avrebbe giammai mandato via!

Orbene, a rimedio di tali sciagure, il contadino chiede che il contratto di mezzadria abbia la durata minima di nove anni, la quale — per le ragioni dette dianzi — avvantaggiando gli interessi della produzione, in questi armonizzerebbe il beninteso tornaconto del proprietario e del mezzadro.

Inoltre, la licenza dovrebbe essere motivata, escludendo, sopratutto, come motivo sufficiente pel licenziamento, il fatto di appartenere alle Leghe e includendovi, invece, tutte le violazioni e gl'inadempimenti da parte del mezzadro, della clausole del contratto, ciò che segnerebbe una conquista dell'equità contrattuale e si risolverebbe in uno stimolo maggiore, per i contadini, ad adempiere ai loro doveri di coltivatori.

Infine, la legge dovrebbe sancire un diritto *quasi enfiteutico* pel contadino, la cui famiglia è rimasta in un podere per un periodo, superiore ai 30 anni, nel senso che tale famiglia dovrebbe acquistare — trascorso tale periodo — il diritto alla inamovibilità dal podere stesso.

Perchè è inumano, è mostruoso che una famiglia, le cui generazioni hanno consumato le loro ossa e il loro sangue — in 60, 80 e persino 100 anni — per rendere produttivo un podere, che quasi consideravano come una eredità da trasmettersi ai loro figliuoli — debba un bel giorno vedersi sloggiata, costretta ad abbandonare il fondo, al quale — insieme al suo lavoro secolare — erano ligate le tradizioni, le memorie e gli affetti suoi.

In compenso di tale riforma i contadini sono dispostissimi a rinunziare all'indennizzo delle migliorie... sul quale in ogni caso sanno bene di non poter fare assegnamento.

La richiesta troverebbe, certo, anche il consenso... dell'on. Sonnino, il quale nel suo discorso di Napoli propose il diritto addirittura enfiteutico pei lavoratori della terra nel Mezzogiorno.

Francesco Ciccotti.

CATASTROFE AREONAUTICA

Budapest 2 — Stamane è avvenuta qui una disgrazia areonautica, nella quale rimasero ferite gravemente tre persone ed una quarta leggermente.

Il deputato del partito dell'indipendenza, Bela Kubik, l'ex deputato Orthossy, il primo tenente Krall ed un tale Thomay volevano intraprendere un'ascensione con l'areostato «Turul» del club areonautico ungherese. La salita era fissata per le 8 ant. Il pallone era già pronto a lanciarsi nello spazio, quando improvvisamente si spezzarono le funi che lo trattenevano, e l'areostato balzò in alto con rapidità vertiginosa. Nella gondola si trovavano tre degli areonauti.

Il primo tenente Krall, compresa la gravità della posizione, s'arrampicò su per una corda affine di praticare un taglio nell'involucro del pallone. In quella l'ex deputato Orthossy a quanto pare colto dalle vertigini, cadde dalla gondola e piombò sul tetto di una fabbrica, sfracellandosi. Il pallone intanto, in seguito al taglio troppo grande ridiscendeva con la stessa velocità fulminea con cui era salito. Gli aeronauti precipitarono a terra riportando ferite gravissime: l'ex deputato Orthossy che, secondo un'altra versione, preso dalla paura sarebbe saltato fuori dallo gondola, riportò gravissime lesioni interne.

UNA MEDAGLIA D'ORO A PINI

Parigi 2 — Ieri l'altro sera, dopo l'assalto nelle sale del *Figaro*, e dopo che tutti gli invitati furono partiti, il signor Calmette, gerente del *Figaro* offerse a Pini una medaglia d'oro espressamente coniata. La medaglia è del celebre incisore Vernon, e rappresenta da un lato la Francia, e dall'altro porta la dedica italiana: "Al comm. Pini — ricordo di gratitudine e di amicizia — del *Figaro* — suo vecchio camerata„. Pini fu lietissimo del dono.

VERSI

Preghiera, trovata fra le carte di una donna:

Vergine bella, o madre benedetta,
Che per l'amor del tuo divin figliuolo,
A donna dei mortai sei stata eletta,

Miserere di questo immenso duolo,
Che m'attanaglia l'anima e il cervello,
Miserere di me smarrito e solo

Per questo mare tempestoso e fello,
Irto di scogli. O stella mattutina,
Deh tu mi guida al sospirato ostello,

Alla pace mi guida ove s'affina
Ogni umano desir, al sonno eterno.
O Vergine degli angeli regina,

Che disarmata, nel profondo inferno
Le tue tende piantasti vittoriosa,
Siccome usbergo, l'occhio tuo materno

Vigilante m'avvolga senza posa
Nella guerra mortal che pugno invano
Vergine madre del tuo figlio sposa,

Non vedi come questo amore insano
Le ferite m'infligga ad una ad una
Che le tue carni fero a brano a brano,

Dolce Maria immacolata, e bruna
Fanciulla d'Israello, in cui l'olezzo
Delle rose di Gerico s'aduna;

Per cui l'amor da questo umido lezzo
Alle pure s'alzò superne altezze,
Fa ch'io sopporti il tuo crudel disprezzo (*).

E le sognate un dì dolci carezze
Tra le bianche sue braccia, estasiata
Scordar io possa nelle miti ebbrezze
D'un lungo amplesso che non ha peccato.

(*) E di chi la colpa? (Questa era nell'originale).

Interessi e cronache provinciali

I FALSI MONETARI
L'epilogo

L'anno scorso nel mese di febbraio avvennero a Buia parecchi arresti per lo spaccio di monete da lire due false.

Dopo lunga e laboriosa istruttoria qualcuno venne rilasciato altri furono rinviati al giudizio.

Gli indiziati erano 18.

Ieri vennero scarcerati i coniugi Maria e Leopoldo Biasoni Nicotera ed il meccanico G. B Manias, colui che ha fatto parlare di sè perchè dicentesi inventore del moto perpetuo.

Furono rinviati al giudizio certa Papinotti Ida e G B di Gioseffo, coniugi, la loro serva Steffanutti e Manzocco Pietro.

Certo Micossi è colpito da mandato di cattura.

Buia, 2 — **Festa scolastica.** — Domenica 5 corrente avrà luogo qui a Buia l'inaugurazione del vessillo delle scuole e la festa degli alberi. All'uopo si sono già invitate le autorità scolastiche della provincia e si spera che questa festa riuscirà simpatica e geniale e d'incremento all'istruzione.

Se il tempo non permettesse, la festa verrà rimandata alla domenica dopo Pasqua ossia al giorno 19 aprile.

Col presente comunicato restano invitati tutti gli insegnanti che desiderassero intervenire, avvertendosi che presentando la carta di riconoscimento verranno incorporati colle autorità.

L'inaugurazione della bandiera avrà luogo alle ore una e mezza pomeridiane e la festa degli alberi alle ore tre.

Gambe fratturate. — Il servo del sig. Pietro Bardusco di Artegna, certo Bogo Francesco, mentre stava davanti a due cavalli attaccati ad un carretto, per un improvviso movimento di questi cadde a terra riportando la frattura di entrambe le gambe.

Marano Lagunare, 2 — **Stabilimento bagni** — A cura di un Comitato composto di enti morali e di medici, nel mese di giugno sarà aperto a Porto Lignano uno stabilimento di bagni marini.

Fagagna, 2 — **Furto di legname** — I fratelli Narduzzi, uno dei quali è consigliere del Comune di Moruzzo e l'altro segretario delle Chiese di S. Margherita e di Castel Gruagno, tenevano nascoste in una casa di loro proprietà, affittata ad altri, una dozzina di tavole di pioppo dei conti Brazzà.

Richiesti dove avessero messe le tavole i fratelli Narduzzi dissero di averle esaurite in un lavoro ordinato dai conti.

In seguito a ciò i carabinieri di Fagagna procedettero all'arresto dei due fratelli.

Pordenone, 2 — **Per la lotteria.** — La richiesta di biglietti è in questi giorni enorme poichè tutti vogliono tentare la fortuna. Si avvertono quindi coloro che volessero farne acquisto a voler tosto farne richiesta correndo altrimenti il pericolo di rimaner senza.

Il Comitato Esecutivo prega caldamente i detentori delle matrici dei bollettari a volerli restituire entro il mezzodì di sabato per evitare che i biglietti vengano dichiarati venduti a termini di legge.

Cividale, 2 — **Lieto convegno** — Nelle ore pom. d'oggi, nella splendida Villa Volpe, fuori Porta S. Pietro, convennero a banchetto circa quaranta degli affigliati alla Società per la Caccia alla Volpe.

Regnò la massima allegria.

Il servizio venne assunto e disimpegnato dal conduttore dell'Albergo Al «Friuli» sig. Umberto Zanutta.

Sacile, 2 — **Per una linea tramviaria.** — Lunedì 6 aprile p. v. nei locali della Camera di Commercio di Treviso si riunirà il Comitato interprovinciale per la costruzione della progettata linea tramviaria Sacile Cordignano-Vittorio Pieve di Soligo Cornuda.

E' a sperarsi che detto Comitato riesca in breve a tradurre in pratica questo importante progetto per il vantaggio immenso che così potrebbero ritrarre le fiorenti industrie che si trovano nei centri principali della linea e specialmente il nostro paese che così si troverebbe all'acciato alle fertili ed ubertose colline della vicina provincia.

Lestizza, 2 — **Caduto da un fienile** — L'altra sera certo Antonio Ferro, d'anni 17 nel mentre stava lavorando su di un fienile, cadde accidentalmente fra un carro ed un erpice.

Il dottor Bertuzzi che lo curò subito riscontrò sul Ferro la commozione viscerale e riservò ogni giudizio.

Il giovonetto ieri andava migliorando, tantochè gli cessò anche il vomito.

Gemona, 2 — **Per Umberto I** — L'architetto d'Aronco, in questi giorni fece pervenire da Costantinopoli al cav. don Valentino Baldissera, sette splendidi bozzetti per un ricordo marmoreo da erigersi in Gemona al Re assassinato.

Ci consta che la commissione si radunerà quanto quanto prima per la scelta e che la inaugurazione avverrà al più presto.

Un friulano vittima del lavoro all'estero. In una fabbrica presso Monaco (Baviera) lavorava da pochi giorni l'operaio Pantanali G di Francesco, d'anni 24 da Carpeneto

Il bravo giovane seppe subito accaparrarsi la stima dei suoi principali i quali vista la sua capacità lo nominarono derettore dell'importante laboratorio.

I suoi parenti, da solo qualche giorno avevano ricevuto la lieta novella ed attendevano dal bravo giovanotto dei denari.

Ieri però giunse qui la raccapricciante notizia che il povero Pantanali era rimasto vittima di un grave infortunio.

Nel mentre dirigeva i lavori si avvicinò troppo ad un ingranaggio, ebbe impigliate le vesti e morì orribilmente deformato.

Le solito degli ignoti. A Ceresetto, frazione di Martignacco, il sig Monico Massimiliano tiene un negozio di manifatture, mercerie, coloniali con distilleria e fabbrica liquori accanto ad altro di coloniali e vini.

L'altra notte i soliti ignoti penetrarono da una finestra nel negozio e vi fecero bottino di fazzoletti in seta, cravatte, ombrelli ed altro per un importo di circa 200 lire.

I carabinieri informati sono sulle traccie dei ladri.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 4, S. Isidoro.

×

Effemeride storica. — *3 aprile 1754.*

Il cardinale arcivescovo Dolfin compera a Udine il Teatro Mantica per erigere un oratorio (l'attuale chiesetta della Purità) (notizie in varie pubblicazioni fra le quali «*Guida di Udine*» p. 187)

Veggasi in quarta pagina:
Teodoro De Luca.

Su e giù per Udine.

FRA MAESTRI
Una proposta conciliatrice

In questi giorni sono avvenuti due fatti i quali attestato che fra i maestri elem. della Provincia non c'è perfetto accordo d'idee: la proclamazione della Sezione distrettuale di S. Daniele in Associazione autonoma, e i dissidi sorti alla Camera del lavoro.

A tutti i mali c'è un rimedio; è solo necessaria un po' di buona volontà... Le diverse tendenze sono un indizio sicuro che la coscienza dei maestri elementari è già formata; sarebbe però un grave danno *per la scuola e pei maestri* se le forze degl'insegnanti si disgregassero.

Per impedire questo male propongo ai maestri l'approvazione del seguente *Statuto*:

Art. 1 — E' costituita fra gl'insegnanti della Provincia una *Federazione magistrale friulana*.

Art. 2 — Fanno parte della Federazione l'*Associazione magistrale Friulana*, e tutte quelle Sezioni che sono già costituite o intendono costituirsi in gruppo autonomo.

Tanto l'Associazione magistrale friulana quanto le altre Associazioni autonome *potranno conservare intatto il loro Statuto*, pur accettando quello della Federazione.

I maestri iscritti alla Camera del lavoro formano essi pure un gruppo distinto.

Art. 3 — *La Federazione tende ad unire tutti i maestri della Provincia nei Congressi provinciali che avranno luogo, di norma, ogni due anni.*

Art. 4 — I maestri iscritti alla Camera del lavoro od alle Sezioni autonome dovranno versare alla Federazione una quota annua di cent. 25, onde aver diritto di partecipare ai Congressi.

Art. 5 — E' istituito un Comitato federale composto dal Presidente dell'Associazione, magistrale friulana, di un membro delegato dalla Sezione dei maestri iscritti alla Camera del lavoro *e dai Presidenti delle Sezioni autonome.*

Il Comitato federale non potrà alterare in nessun modo lo Statuto delle singole Associazioni; si riunirà ogni qualvolta il bisogno lo richieda, e tratterà tutte quelle questioni d'indole generale che riguardano *la scuola e i maestri.*

Art 6 — Il Comitato federale non prenderà disposizioni d'indole deliberativa, ma sottoporrà le sue proposte ai Congressi. A tal uopo nominerà un relatore, *ed un secondo relatore per la minoranza* se c'è il caso.

La Sezione distrettuale di S. Daniele, costituendosi in Sezione autonoma, non ha dato un bell'esempio; lo confesso. Quella grave deliberazione fu però *lungamente meditata*; quindi *ragioni molto gravi* indussero quei maestri a separarsi dall'Associazione magistrale friulana

I maestri iscritti alla Camera del lavoro hanno anch'essi vedute speciali, che talvolta possono essere in conflitto coll'attuale indirizzo dell'Associazione magistrale friulana e coll'Unione nazionale

Una volta che le *tendenze ci sono ed è bene che esistano*, è necessario assicurare l'unione e la concordia fra i maestri. L'Associazione magistrale friulana sente la necessità di promuovere Comizi *pro schola*, quindi essa stessa si avvicina alle idee propugnate dalla Camera del lavoro.

Fra i maestri friulani le disparità di vedute son dunque leggiere. La Federazione magistrale da me proposta è destinata a cementare l'unione fra gli insegnanti.

Non me lo auguro, ma non è improbabile che altre Sezioni seguano l'esempio di quella di S. Daniele. Istituita la Federazione magistrale il danno di queste scissure sarebbe minimo. Ogni singola Sezione ha diritto di conservare una certa autonomia per provvedere a molti bisogni d'indole locale; per esempio il mutuo soccorso fra colleghi.

Le personalità, le piccole e volgari ambizioni non devono nuocere — come per il passato — agl'interessi dei maestri di tutta la Provincia Ogni Sezione deve lavare i suoi panni in casa: la Federazione deve rigettare l'acqua torbida e limacciosa, ed accogliere le energie sane e coscienti.

Nei Congressi devono essere ascoltate anche le minoranze; in tal modo nulla può turbare la pace e l'armonia fra maestri.

S. Daniele 2 aprile 1913.

Cosmi Carlo.

×

Abbiamo inserito integralmente l'articolo inviatoci dal sig. C. Cosmi, poichè come sempre pubblicheremo volentieri tutto quello che possa concorrere a provocare serie discussioni nell'interesse della benemerita classe degli insegnanti, quantunque, lo diciamo subito, la proposta del sig. Cosmi non ci sembri destinata per un complesso di cause, che ci riserbiamo a suo tempo di dimostrare, a sortire pratico effetto.

Esposizione Regionale

Per il parco

dell'Esposizione anche il co. cav. Fabio Beretta ha regalato cedri deodara.

Il concorso della Carnia

è veramente notevole. Nell'agricoltura nelle varie industrie del legno, nelle piccole industrie campestri e forestali sono pervenute numerose domande di ammissione ai Comuni di Ampezzo, Ovaro, Sutrio, Ravascletto ed altri.

Le odierne riunioni

Oggi tengono seduta: La Commissione dell'Arte che discuterà le numerose domande e destinerà gli gli spazi; la Commissione per la mostra d'Agricoltura e la Presidenza generale dell'Esposizione.

Gli studenti universitari

Il Comitato Esecutivo per il Convegno studentesco universitario è convocato per domenica prossima 5 aprile alle ore 14, per prendere varie ed importanti deliberazioni.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera 3 aprile avrà luogo la lezione del prof. L. Pizzio. Argomento *L'opera di Alessandro Manzoni*.

ASSOCIAZIONI.

L'elezioni di domenica alla Società Operaia Generale. A titolo di cronaca riferiamo i *si dice* intorno al lavoro preparatorio.

Un gruppo di soci pensa a ripresentare i nomi dei consiglieri che si dicono decaduti dal mandato sostituendo i due rinunciatari.

Altro gruppo tenderebbe a fare una cosa *ex novo* escludendoli tutti, e ciò perchè non si abbia a riscontrare di nuovo tanta avversità verso il cessato presidente, nella probabilità che questi possa essere rieletto.

I socialisti, presenterebbero otto candidati propri, senza il presidente.

Sembrano abortite le pratiche per far accettare la candidatura a presidente a un egregio socio, dati i tanti impegni che ha.

In tal caso è probabilissimo che verrà ripresentato il dimissionario presidente sig. G. E Seitz.

Sappiamo che oggi stesso avrà luogo la riunione degli arbitri, al giudizio dei quali è stata sottoposta la questione. Il responso è atteso con viva curiosità.

Concorsi e trasferimenti. Dal Bollettino degli interni rileviamo:

E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni per la carriera di delegato di P. S.

Leonardi, delegato a Cividale, è trasferito a Chiavenna.

Per la municipalizzazione della luce elettrica. L'ing. Dinoni dell'officina elettro tecnica di Venezia è venuto ieri a Udine per iniziare gli studi in merito alla municipalizzazione della luce elettrica.

Ieri stesso assieme all'assessore ai lavori pubblici ing Cudugnello e al sig. Malignani si recò a visitare le varie officine.

Un divertimento che non va. E' da parecchio tempo che un attendente di cavalleria ogni mattina, in Piazza Umberto I cavalca un cavallo morello; e non sarebbe nulla da ridire se questo *famoso* cavallerizzo girasse intorno all'elisse del Giardino. Invece lui si diverte, quando che sente scoccare le 6, e prima d'ora le 6 1|2, a transitare la stretta via delle Carceri, facendo imbizzarire il cavallo onde spaventare le operaie che si recano allo stabilimento Barduzco, obbligando con ciò molte di esse a retrocedere e prendere un'altra via più lunga.

Non sarebbe alcun male che il suo padrone, dasse a questo *eroe* una buona lezione; ed in caso contrario ora lo raccomandiamo ai Vigili ed alle Guardie di città.

Per una biografia popolare di G. Mazzini. Perchè Giuseppe Mazzini fu e resta — a pari con Garibaldi — il più grande massone d'Italia;

perchè manca alla letteratura, alla vita, al sentimento del popolo nostro una biografia che di quel grande faccia a tutti conoscere vividamente la figura maestosa e faccia sentire l'immenso amore di lui (scopo e sintesi di tutta la sua esistenza) alla libertà della patria e alla redenzione dell'umanità;

il *Grande Oriente Italiano*, sedente in Milano, apre un concorso, chiamando gli scrittori a compiere quest'opera doverosa, alla quale consacra un *premio di lire mille*

Quanto prima saranno pubblicate le norme del concorso.

Dazio Consumo.

La Direzione del Dazio Consumo ci comunica i raffronti del dazio dei due primi anni di esercizio diretto sia colla media del quadriennio 1896 99, sia tra di loro.

Come i nostri lettori potranno facilmente vedere il 1901 diede lire 63,896.77 in più della media del quadriennio 1896 99 ed il 1902 lire 14,471.42 più del 1901.

Augiriamo all'Amministrazione comunale che il 1903 segni un nuovo aumento sul 1902, ciò che non dovrebbe mancare, quando si ponga mente alla Esposizione ed ai Congressi che avranno luogo nell'anno corrente. — Ecco ora le tavole di confronto:

Anno 1901

Introito lordo complessivo	L. 802,226.93
Canone governativo	» 225,545.87
	L. 576,681.06
Spese di riscossione e d'impianto	» 119,314.67
Introito complessivo a netto	L. 457,366.39

N. B. — Gli studi fatti per la municipalizzazione del dazio, sul quadriennio 1896-1899, (vedi relazione della Giunta municipale 28 giugno 1900 n. 5991-565, pag. 21) tendevano ad assicurare al Comune un reddito netto di almeno lire 400 mila. — Che tale previsione sia stata di molto superata nel biennio di esperimento, veggasi dai prospetti.

Introiti mese per mese colle oscillazioni in più ed in meno

Mesi	Anno 1901	Anno 1900	Differenza nel 1901 in più	Differenza nel 1901 in meno
Gennaio	L. 74,037.41	72,190.82	1,846.58	—.—
Febbraio	» 63,475.85	66,232.22	—	2,756.37
Marzo	» 63,891.19	66,155.09	—.—	2,323.90
Aprile	» 63,955.67	61,741.66	2,214.91	—.—
Maggio	» 61,776.—	59,707.79	2,068.21	—.—
Giugno	» 56,640.08	56,768.29	—.—	128.21
Luglio	» 61,298.82	56,927.70	4,371.12	—.—
Agosto	» 61,982.96	54,878.64	7,104.32	—.—
Settembre	» 57,313.90	53,908.96	3,404.94	—.—
Ottobre	» 79,765.16	80,196.40	—.—	431.24
Novembre	» 78,877.17	75,129.94	3,747.28	—.—
Dicembre	» 79,272.73	78,095.46	1,177.27	—.—
	L. 802,226.93	781,932.97	25,933.68	5,639.72
	» 781,932.97		5,639.72	—.—
In più nel 1901	L. 20,293.96		20,293.96	

Mesi	Anno 1901	Media 1896-1899	Differenza nel 1901 in più	Differenza nel 1901 in meno
Gennaio	L. 74,037.40	66,464.71	7,572.69	—.—
Febbraio	» 63,475.85	61,667.52	1,808.33	—.—
Marzo	» 63,831.19	63,879.84	—.—	48.15
Aprile	» 63,955.67	57,561.20	6,394.47	—.—
Maggio	» 61,776.—	54,713.89	7,062.11	—.—
Giugno	» 56,640.08	53,342.81	3,297.27	—.—
Luglio	» 61,298.82	55,180.61	6,118.21	—.—
Agosto	» 61,982.96	54,857.58	7,125.38	—.—
Settembre	» 57,313.90	53,485.12	3,828.78	—.—
Ottobre	» 79,765.16	70,356.53	9,408.63	—.—
Novembre	» 78,877.17	72,964.68	5,912.49	—.—
Dicembre	» 79,272.78	73,856.17	5,416.56	—.—
	L. 802,226.93	738,330.16	63,944.92	48.15
	» 738,330.16		48.15	
In più nel 1901	L. 63,896.77		63,896.77	

Anno 1902

Introito lordo complessivo	L. 816,698.35
Canone governativo	» 225,545.87
	L. 591,152.48
Spese di riscossione circa	» 110,000.—
Introito complessivo a netto	L. 481,152.48

Introiti mese per mese colle oscillazioni in più ed in meno

Mesi	Anno 1902	Anno 1901	Differenza nel 1902 in più	Differenza nel 1902 in meno
Gennaio	L. 75,951.75	74,037.40	1,914.35	—.—
Febbraio	» 63,472.44	63,475.85		3.41
Marzo	» 76,295.97	63,891.19	12,404.78 (*)	—.—
Aprile	» 64,243.88	63,955.67	288.21	—.—
Maggio	» 62,969.53	61,776.—	1,193.53	—.—
Giugno	» 56,114.24	56,640.08	—.—	525.84
Luglio	» 62,912.17	61,298.82	1,613.35	—.—
Agosto	» 61,644.40	61,982.96	—.	338.56
Settembre	» 59,761.43	57,313.90	2,447.53	—.—
Ottobre	» 77,483.44	79,765.16	—.—	2,281.72
Novembre	» 76,220.49	78,877.17	—.—	2,656.68
Dicembre	» 79,658.61	79,272.73	385.88	—.—
	L. 816,098.35	802,226.93	20,277.63	5,806.21
	» 802,226.93		5,806.21	
In più nel 1902	L. 14,471.42		14,471.42	

(*) Le feste pasquali nel 1902 erano in marzo.

Garzone ladro. Il fornaio Angelo Sello di Pietro, d'anni 29, da Rizzi e residente al Cotonificio di Cormor, da circa un mese e mezzo, notava frequenti sparizioni di denaro dalla giacca che lasciava appesa al muro.

Ebbe un danno di circa L. 12. — I suoi sospetti caddero sul giovane garzone sedicenne Balletti Angelo di Luigi, da Cologna, e d'accordo con il direttore della cucina operaia Vesca Giuseppe, di Vincenzo, d'anni 38, pensarono di tirare il laccio al precoce mariuolo. Segnarono 5 pezzi da 20 centesimi di nichel e li posero nella tasca della giubba.

Il 1 aprile verso le 10 ant. trovarono mancante dalla giubba uno dei pezzi di nichel.

Il Vesca interrogato il ragazzo che dapprima si mantenne negativo, gli trovò nelle saccoccie il pezzo segnato e rubato dalla giubba del Sello.

Denunciato il fatto, ieri mattina il brigadiere dei carabinieri Boschetti ed un milite furono sul luogo e recatosi a casa del ragazzo verso le 5 pom., lo dichiararono in arresto e lo tradussero alle carceri giudiziarie in attesa del procedimento.

Sequestrarono il pezzo da venti centesimi rubato e gli altri quattro.

Operaio disgraziato. Ieri sera verso le 17 mentre il bracciante Antonio Montini d'anni 20 addetto ai lavori dell'erigendo edificio scolastico nel mentre stava conducendo una carruola ripiena di materiali venne investito da un suo compagno di lavoro, cadde riportando una lussazione al piede sinistro

Venne trasportato all'ospedale dove il medico di guardia li prestò le prime cure.

Il disgraziato ne avrà per circa un mese.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 77 del 25 marzo 1903 contiene:

L'avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone, quale procuratore del nob. sig. Tullio dott. Vito di San Vito al Tagliamento rende noto che il 22 maggio 1903, quel Tribunale seguirà l'incanto in un solo lotto dei stabili in Comune censuario di Sagnarola ed amministrativo di Sesto al Reghena in odio a Nicodemo Davide fu Angelo ed altri.

— L'eredità di D'Alvise Giovanni di Domenico, di Rivignano, morto in Venezia nel 17 dicembre 1902, senza testare, venne accettata dal di lui fratello Luigi.

— Giacomuzzi Pietro di Forgaria quale tutore dei minori Giacomuzzi fu Giovanni e fu Zai Giulia accettò beneficiariamente la eredità abbandonata dalla madre dei minori Zai Giulia ved. Giacomuzzi, morta a Tarcento.

— La eredità abbandonata da Buratti Angelo fu G. B. venne accettata dal sig. Ballarin Andrea fu Giacomo di Latisana, per conto e nome del sig. Buratti G. B. fu Angelo di S. Giorgio di Nogaro.

— Avanti il Tribunale di Pordenone, all'udienza dell'8 maggio seguirà la vendita al pubblico incanto dei mappali in Pozzo di San Giorgio della Richinvelda e in mappa di Provesano a richiesta di Zatti Fortunato fu Domenico, contro Partenio Giov. Batta.

— Caduti deserti gli incanti tenutisi il 21 marzo nel Municipio di Arta per l'affittanza delle malghe Cucco-Glirez, Valmedan e Palasecca si rende noto che nel giorno 11 aprile a ore 9 ant. si terrà il secondo esperimento d'asta per detta affittanza.

— Vasler Teresa fu Giovanni ved. Stefano di Minco (Ovaro) ha dichiarato di accettare nell'interesse e per conto delle minori di lei figlie l'eredità abbandonata dal loro padre Stefani Enrico fu Lorenzo.

— La sig. Ornella Maria di Giacomo, dichiarava di accettare per conto dei minori suoi figli l'eredità del rispettivo marito e padre Spangaro G. B. di Giovanni decesso in Ampezzo il 20 dicembre 1902.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Roi Giovanni fu Pietro di S. Daniele contro Alessi Andriano o Adriano di ignoti ed altri il Cancelliere del Tribunale di Udine deliberava gli immobili siti in mappa di Ragogna all'avv. Emilio Gonano di Giovanni di S. Daniele e che il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 8 aprile 1903.

— Si rende noto che nel giorno 8 aprile nel Municipio di Lestizza si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di riatto dei canaletti Lodra nell'interno della frazione di Galleriano.

Buone usanze.

All'Erigendo Ospizio Cronici in morte di cav. Simonutti di S. Marco: Annibale Concina di Flambro lire 1.

All'Istituto Derelitte in di morte

Elena Vio-Pavon: Gennari rag. Giovanni lire 1, sorelle Bonvicini 2.

Martini Maria: G. Tam e Comp. lire 1.

Romanelli Nicola: De Poli Pitosio Cressati lire 1.50.

Broili Luigi: Vittorio Salvadori lire 1.

Alessio Luigi: Zamparo Luigi fu Ant. lire 1.

Don Carlo Zanutta: Elena Bonvicini lire 1.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di Badino cav. Pietro: Famiglia conte Florio lire 5.

Broili Luigi e di Bardella Antonio: Cucchini Eugenio lire 2.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1ª fila N 3 e 20 al prezzo di lire **8** per sera,

4ª fila N 11 a lire **4** per sera,

rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppo e Tullio in Via Cavour N. 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale

Non mancano in *Piccola amica*, il nuovo dramma di Brieux, alcune scene ben fatte, condotte con maestria e una riproduzione, d'ambiente, specialmente nel primo atto, abbastanza riuscita

Epperò il dramma nulla di nuovo ci appalesa; è la solita tela, con le solite situazioni: egoismo, mancanza di senso morale, rancori, pregiudizi che contrastano e sopraffanno la virtù e l'onestà.

Ma se vi sono delle scene ben fatte ve n'hanno tal'altre di vacue, pesanti. Vi *sono* situazioni artificiose, inverosimili.

E nel terzo atto p. e. possiamo anche comprendere quel padre privo d'ogni senso morale, che, mosso da stupida, vanitosa e interessata ostinazione cerca impedire ad ogni costo al proprio figlio di compiere il suo dovere verso una donna ch'egli ha resa madre, non riusciamo a comprendere il carattere della moglie che di fronte allo strazio che prova per la sorte del figlio non sa trovare alcun espediente per sollevarlo, e se *ne* parte *senza* ribellarsi alla crudele risoluzione del marito. Ciò è semplicemente inverosimile!

L'esecuzione fu splendida da parte della Caimmi e dello Zoncada, assai bene assecondati dal Bracci e dagli altri artisti.

Stasera: *Zazà* di Pietro Berton.

Per sabato sera è annunziata la serata d'onore di Gemma Caimmi con *La Locandiera* di C. Goldoni e *La figlia di Jefte* di Felice Cavallotti.

Cronaca giudiziaria.

Pretura di Tarcento

Strascichi di un Comizio clericale

Ieri davanti una folla enorme di curiosi si svolse il processo a carico di mons. Sbuelz parroco di Tarcento, mons. Protasio Gori cons. prov., mons. Noacco parroco di Cassacco, Candolini don Agostino di Nimis, Casola avv. comm. Vincenzo e Brosadola dott. Giuseppe di Cividale.

Pretore era l'avv. cav. Fantuzzi pretore del I Mandamento di Udine in sostituzione del nostro avv. Dosi citato dalla difesa come teste.

Tutti erano imputati di contravvenzione all'art. 1 della legge di P. S. ed art. 1. del relativo regolamento.

Il Pretore malgrado la strenua difesa degli avvocati Schiavi e Bertacioli condannava mons. Sbuelz, mons. Gori e l'avv. Brosadola a lire 97 ciascuno di ammenda e l'avv. comm. Casasola a lire 83, in solido alle spese e tassa sentenza.

Mandava assolti per inesistenza di reato mons. Candolini e mons. Noacco.

Corte d'Appello di Venezia.

Per maltrattamenti

Marcuzzi Giovanni e Zilli Lucia furono condannati dal nostro tribunale, il 1o a mesi 6 e giorni 20, la 2a a mesi 6 di detenzione per maltrattamenti.

La Corte dichiara non luogo per la Zilli per inesistenza di reato, e condanna il Marcuzzi a giorni 40 per reato di lesioni. — Avv. Diena.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 aprile 1903

RENDITA 5 %	102	55
» 4 ½ %	106	—
» 3 ½ %	99	—
» 3 %	71	60
Azioni.		
Banca d'Italia	937	75
Ferrovie Meridionali	7.6	—
» Mediterranee	469	75
Obbligazioni		
Ferrov Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	344	75
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3	348	75
Città di Roma (4 % oro)	507	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	—
» » 4 ½ %	521	5
» Cassa R., Milano 4 %	512	75
» » » 5 %	521	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	25
» Idem 4 ½ %	520	50
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	99	93
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	70
Austria (corone)	104	80
Pietroburgo (rubli)	265	27
Rumania (lei)	98	40
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	68

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano — *Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani* — **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo *stesso nome* che sono *inefficaci*, e spesso dannose. Il nostro preparato è un *Oleostearato* disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta *Falsificata* ed imitata goffamente al *Verderame, Veleno* conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche *di fabbrica*, ovvero quella inviata *direttamente* dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i *numerosi certificati che possediamo*. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle *lombaggini*, nei *reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta*. Giova nei *dolori renali* da *colica nefritica*, nelle *malattie di utero*, nelle *leucorree*, nell' *abbassamento d'utero ecc*. Serve a lenire i *dolori da artritide cronica*, da *gotta*: risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire 10.50 al metro -- Lire 5.50 al mezzo metro
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio

Rivenditori: in *UDINE* Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; *GORIZIA*, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; *TRIESTE*, Farmacia G. Zanetti, G. Seravallo; *ZARA*, Farmacia N. Androvich; *TRENTO*, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; *VENEZIA*, Bötner; *GRAZ*, Grablovitz; *FIUME*, G. Pradami, Jackel F.; *MILANO*, Stabilimenti; C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; *ROMA*, Via Pietà, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.4.
A.	8.20	13.07	O.	5.10	10.7.
D.	11.25	14.10	O.	10.45	15.25
O.	13.20	18.05	D.	14.10	17.–
M.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D	20.23	23.05	M.	23.35	4 40

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
O.	6 17	9 10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

Da Udine		A Trieste	Da Trieste		A Udine
O.	5.30	8.45	A.	8.25	7.32
D.	8.—	10.40	M.	9.	11.10
M.	15.42	19.46	O.	16.35	12.57
O.	17.25	20.30	D.	17.30	20.—

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
M.	6.—	6.31	M.	6.55	7.25
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.46
M.	21.23	21.50	M.	22.—	22.28

Da Casarsa		A Portogr.	Da Portogr.		A Casarsa
A	9.25	10.05	O.	8.21	9 09
O.	14.21	15.16	O.	13.10	13 55
O.	19.37	19.50	O.	20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Da Casarsa		A Spilimb.	Da Spilimb.		A Casarsa
O.	9.15	10.—	O.	8.15	8.53
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.2°

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18 —	18.25	19.4°	18 10	19.25	—.—

Cartoleria MARCO BARDUSCO
UDINE

Grande assortimento
Libri scolastici
ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

La specialità del giorno è la
PETROLINA
soavemente profumata
per far crescere i cappelli ed arrestarne la caduta
Vendesi presso il gior. IL FRIULI a lire **2** il flaccone

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Scatola Popolare
50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.
Specialità delle Cartoleria
Marco Bardusco
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
GRANULARE VICHY
per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per **20** litri lire **1.**
Per posta Lire 1.25

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da **FRATELLI RIZZI** *di Firenze*, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi *gli arricciatori* speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Avvisi in qaurta pagina a prezzi miti.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE
delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco